

# Istruzione, disuguaglianze territoriali e futuro del Sud: a Palermo il Festival dello sviluppo sostenibile

In Sicilia oltre 40 eventi organizzati dell'ASviS

21 MAGGIO 2024

0 0 0



Garantire un'istruzione di qualità e integrare le politiche sociali con la programmazione economica e con le riforme degli assetti amministrativo-istituzionali è indispensabile per promuovere uno sviluppo sostenibile del Mezzogiorno. Sono questi i temi chiave affrontati durante la tappa di Palermo del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2024, organizzata dall'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS) presso il Green Lab di Legambiente



4 min.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125940



nei cantieri culturali alla Zisa, con il contributo di Mediocredito Centrale come tutor, a cui sono intervenuti numerosi rappresentanti di istituzioni, scuola, università, ricerca, imprese e società civile. Con oltre 40 eventi organizzati dalla società civile, la Sicilia nel 2024 è tra le Regioni italiane che hanno promosso il maggior numero di eventi nel calendario del Festival dello sviluppo Sostenibile.

L'incontro "Una e (in)divisibile? Scenari per orientarsi nei futuri della scuola", dedicato al Goal 4 dell'Agenda 2030 dell'Onu "Istruzione di qualità", ha proposto un'analisi dei diversi contesti scolastici italiani, da cui sono emersi crescenti divari territoriali nell'apprendimento. Il successivo dibattito si è concentrato sulla qualità degli ambienti scolastici in relazione al benessere di studentesse, studenti e docenti, sulla qualità del lavoro didattico, sugli strumenti più adatti per ridurre la dispersione scolastica, sulle competenze di cittadinanza e sul ruolo dell'orientamento. Al centro della discussione, inoltre, le modalità per definire i Livelli essenziali delle prestazioni (LEP) anche in funzione dei Target del Goal 4 dedicati all'istruzione e soprattutto per assicurarne l'attuazione al fine di evitare che l'autonomia differenziata determini aumenti nelle disuguaglianze di opportunità e di risultato, come previsto dal Target 10.3 dell'Agenda 2030

"Il superamento delle disuguaglianze, comprese quelle territoriali, è il principio cardine dell'Agenda 2030 - ha affermato il direttore scientifico dell'ASviS, Enrico Giovannini. - Per questo con l'ASviS verifichiamo attentamente, nel Rapporto Territori, la condizione del nostro Paese, dove purtroppo la situazione continua a peggiorare per molte dimensioni dello sviluppo sostenibile, tra cui l'educazione. Il progetto di legge sull'autonomia differenziata presenta, da questo punto di vista, molti rischi: la possibile devoluzione alle Regioni di oltre 20 materie, tra cui infrastrutture, trasporti e ambiente, se non attentamente monitorata e coordinata, può determinare una frammentazione di cui non abbiamo proprio bisogno. Al contrario, come indicato anche dalla Strategia nazionale di sviluppo sostenibile adottata dal Governo a settembre, bisogna rafforzare la coerenza delle politiche settoriali e territoriali".

All'evento moderato da Giorgio Mannino, Giornale di Sicilia, sono intervenuti: Pietro Alongi, Assessore del Comune di Palermo; Lucia Bonaffino, dirigente scolastica dell'Istituto di istruzione superiore Salvo D'Acquisto di Bagheria; Francesca Borgonovi, head of skills analysis dell'OCSE; Giorgio Cavadi,



già dirigente tecnico dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia; Livia Celardo, ricercatrice nella Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (Dcsw) dell'Istituto nazionale di statistica (Istat); Maurizio Cellura, delegato dell'Università di Palermo alle attività delle Rete delle università per lo sviluppo sostenibile (Rus) e direttore del Centro di sostenibilità e transizione ecologica dell'Università di Palermo; Margherita Di Stasio, prima ricercatrice di Indire; Enrico Giovannini, direttore scientifico dell'ASviS; Giuseppe Pierro, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia; Andrea Ricci, Lead researcher di Isinnova; Lucia Sorce, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Rita Borsellino di Palermo; Gianfranco Viesti, Università di Bari; Alberto Zanardi, Università di Bologna.

Nel pomeriggio è in programma l'evento "Le Agende per lo Sviluppo Sostenibile di territori e città del Mezzogiorno. Contrastare disuguaglianze, rigenerare periferie", nel corso del quale verranno approfondite le strategie per affrontare le rilevanti e crescenti criticità del Mezzogiorno. In un momento cruciale per l'economia e la società, gli ultimi rapporti di Istat, Svimez e Banca d'Italia evidenziano una serie di nuove disparità che si aggiungono ai tradizionali elementi di ritardo e disuguaglianza tra Nord e Sud del Paese. Tra le problematiche più rilevanti si segnalano l'accentuato calo demografico e la migrazione verso il Centro-Nord e l'estero, specialmente di laureati, la ricentralizzazione delle attività economiche nelle aree urbane più forti, l'abbandono delle aree interne. Inoltre, la carenza di infrastrutture impedisce lo sviluppo delle economie di specializzazione e agglomerazione, favorendo il successo dei territori più forti.

Moderato da Roberta De Cicco, giornalista Rai, l'evento prevede interventi di: Marco Bussone, presidente dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (Uncem); Maurizio Carta, Università di Palermo e Assessore del Comune di Palermo; Alessandra Cesari, chief compliance officer del Mediocredito Centrale; Gianluca Cocco, dirigente del Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica sistemi informativi (Svasi) della Regione Sardegna; Enrico Giovannini, direttore scientifico dell'ASviS; Paolo La Greca, Università di Catania e Vicesindaco del Comune di Catania; Giovanni Laino, Università di Napoli e Associazione Quartieri Spagnoli; Andrea Mondo, technology and operation director di Inwit; Simone Ombuen, ordinario di

Urbanistica presso l'Università di Roma Tre e coordinatore del Gruppo di lavoro ASviS Goal 11; Giovanni Vetrutto, dirigente generale del Dipartimento Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Gianfranco Viesti, docente di Economia applicata all'Università di Bari; Ignazio Vinci, docente dell'Università di Palermo.

La tappa di Palermo del Festival, che si concluderà con un concerto serale di Go-Dratta e Cosmo presso lo Spazio Averna, promosso da Music Innovation Hub con l'ASviS nell'ambito dell'Heroes Festival, è accompagnata quest'anno da due eventi "gemellati": ieri si è svolto l'incontro "Da Sud a Nord: l'identità cooperativa per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale", promosso da Legacoop Sicilia, per attualizzare l'identità cooperativa, attraverso un programma di animazione e progettazione partecipata, sui temi della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della coesione sociale; domani è invece previsto l'evento "Siamo tutti migranti. In viaggio per generare futuro", iniziativa organizzata dal Coordinamento dei Consigli Regionali Unipol del Meridione, presso le Cantine culturali alla Zisa, per analizzare e affrontare il fenomeno migratorio.

Tag: [Scuola](#)

## Caricamento commenti



### Ultime dalle province

#### PALERMO

**Istruzione, disuguaglianze territoriali e futuro del Sud: a Palermo il Festival dello sviluppo sostenibile**

#### CATANIA

**Giarre, in casa sette chili di droga e tartarughe protette: arrestato**